

Prossimi appuntamenti

Giovedì 15 aprile 2010 - h. 17.30
Auditorium

«GIOJAZZ»

«DALLA TRADIZIONE AL NUOVO:
L'ARRANGIAMENTO COME
COMPOSIZIONE INDOTTA»

Docente: Riccardo Brazzale

Giovedì 22 aprile 2010 - h. 17.30
Auditorium

«GIOJAZZ»

«CREATIVE ENSEMBLE»

Sassofoni: Riccardo Luppi, Chitarra: Roberto Cecchetto
Contrabbasso: Riccardo Fioravanti

Giovedì 20 maggio 2010 - h. 17.30
Auditorium

«GIOJAZZ»

«OMAGGIO A ALEC WILDER»

Voce: Gianna Montecalvo, Pianoforte Carlo Morena
Contrabbasso: Stefano Dall'Ora, Batteria: Paolo Pasqualin

Martedì 8, mercoledì 9 giugno 2010
h. 10.00-13.00/14.00-17.00, laboratorio

Mercoledì 9 giugno 2010 - h. 17.30, concerto
Auditorium

«STEP IN TRIO»

Pianoforte: Carlo Morena, Contrabbasso: Joe Fonda,
Batteria: George Schuller

Per informazioni :

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como
Via Cadorna 4 - 22100 COMO - tel. 031 279827 - fax 031 266817
la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:
www.conservatoriocomo.it


CONSERVATORIO
DI COMO



Conservatorio di Musica
"G. Verdi" di Como
Istituto di Alta Formazione Musicale



il Conservatorio di Como
incontra il Jazz - 2010

Masterclass e Incontri Jazz 2010

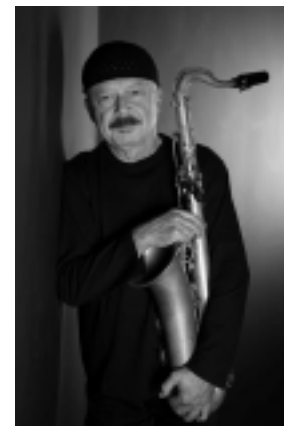


Photo by Paolo Sacchi

«CLAUDIO FASOLI MEETS THE CMT»

Sassofoni **Claudio Fasoli**
Pianoforte **Carlo Morena**
Contrabbasso **Yuri Goloubev**
Batteria **Michele Salgarello**

Giovedì 4 marzo 2010
Concerto «GioJazz»

ore 17.30

L'ingresso del pubblico avverrà
20 minuti prima
dell'inizio del concerto

Ingresso Libero
fino ad esaurimento
dei posti disponibili

Auditorium
Conservatorio di Musica di Como
Via Cadorna 4 - Como

Suonare con Claudio Fasoli significa trovarsi di fronte un protagonista della storia del jazz italiano, con un modo di pensare e di sentire la musica molto limpido e chiaro.

Claudio è stato protagonista di una stagione importante, formativa per molti di noi. Il lungo e fruttuoso periodo con il *Perigeo* ha spalancato porte a nuovi ascoltatori, nuovi adepti e nuovi musicisti.

Il decennio successivo, quello dei fortunati anni '80, caratterizzato da collaborazioni illustri - tra le altre, quelle con Kenny Wheeler, Mick Goodrick, Lee Konitz, Dave Holland - forma e definisce la sua identità di compositore e performer, orientata verso la modalità complessa.

La sua adesione a progetti di Ensembles di maggiori dimensioni, come la Grande Orchestra Nazionale di Jazz, il Quintetto di Giorgio Gaslini, la Lydian Sound Orchestra di Riccardo Brazzale, la European Music Orchestra, arricchiscono il suo percorso - pensate che lui si è sempre trovato particolarmente a suo agio in piccoli organici - di nuove sfumature e nuove possibilità.

Confrontarsi con la sua musica sarà un viaggio avvincente all'interno di un cammino sinuoso e profondo.

Claudio Fasoli è sassofonista, compositore, docente e collabora con riviste musicali scrivendo articoli e recensioni.

Nato a Venezia ma milanese d'adozione, si formò musicalmente mediante un lungo apprendistato che però non gli impedì di esibirsi in concerto già durante il periodo universitario, non ancora ventenne. I contatti frequenti avuti in quel periodo soprattutto con i vitalissimi ambienti del jazz bolognese, lo portarono a collaborare anche con musicisti prestigiosi della scena italiana. La popolarità gli giunse quando iniziò a far parte del Quintetto "Perigeo" negli anni 70, assieme a Franco D'Andrea e Giovanni Tommaso: vennero realizzati molti dischi per la RCA, che tuttora sono assai ricercati dai collezionisti, oltreché un numero infinito di performances dal vivo. Nel 1978, scioltosi il gruppo nel quale aveva maturato ulteriore esperienza solistica e compositiva, esibendosi in tutta Europa e Oltreoceano, Fasoli iniziò a dedicarsi come leader alla messa a punto di progetti con piccoli gruppi in un ambito più propriamente jazzistico e acustico, soprattutto trii e quartetti. Ebbe così modo di meglio definire quella che sarebbe successivamente diventata la sua cifra compositiva più riconoscibile, vale a dire quella legata alla modalità complessa. Con questi organici ha presentato la propria musica in innumerevoli concerti e festivals, lasciando nutrita e apprezzata documentazione discografica. Dagli anni 80 iniziò a collaborare sempre più assiduamente con musicisti della scena internazionale come Henri Texier, Mick Goodrick, Lee Konitz, Jean-François Jenny Clark, Aldo Romano, Ken Wheeler, Bill Elgart, Manfred Schoof, Michel Pilz, Palle Danielsson, Tony Oxley, Dave Holland etc. Ha suonato, oltre che in Italia, anche in Francia, Svizzera, Jugoslavia, Polonia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Svezia, Finlandia, Irlanda, Inghilterra, Cuba, USA, Canada, Messico etc.

Va menzionata inoltre la sua partecipazione alla prima edizione della Grande Orchestra Nazionale e al Quintetto di Giorgio Gaslini quasi contemporaneamente (1989). Ha attivamente partecipato alla Lydian Sound Orchestra (1990), oltreché diretto e animato la European Music Orchestra nelle sue performances dal vivo e in studio di registrazione (1990-92). Ha fatto parte della Manfred Schoof International Band. Aperto ai più vari incontri musicali, Fasoli continua ad approfondire tuttora i vari aspetti del suo approccio compositivo, e nel frattempo studia anche sul piano solistico un linguaggio e un timbro che siano sempre facilmente riconoscibili. Questa disponibilità lo ha portato recentemente a collaborare col grande violoncellista classico Mario Brunello, con l'arpista Park Stickney e in diverse situazioni con Bobo Stenson al pianoforte. Ha recentemente musicato frammenti da "Horæ Canonicæ" di W.H. Auden nel progetto "Inner Sound Of Seven Hours" per quartetto con voce.

Apprezzato solista anche oltre i nostri confini, collabora con i migliori nomi italiani e d'Oltralpe. Negli anni '80 gli sono stati dedicati alcuni recitals presso la TV nazionale.

E' responsabile dei Corsi di Sax Tenore e Soprano e di Tecniche dell'Improvvisazione presso i Seminari Internazionali di Jazz a Siena dalla fondazione (1978). Ha fondato i Corsi di Saxofono presso la Civica Scuola di Musica Jazz del Comune di Milano. Ha condotto Corsi di Musica Jazz presso Conservatori Statali negli anni 90, oltreché seminari in tutta Italia e all'estero (Europa e USA). E' Direttore Artistico del Festival di Padova (2003). Il suo nome appare in varie enciclopedie di Musica e di Musica Jazz in Italia e all'estero.